

Bruxelles 4/01/2011  
C/2010/ 9478

*Signor Presidente,*

*La Commissione ringrazia la Commissione per le politiche dell'Unione europea del Senato della Repubblica italiana per la risoluzione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 2187/2005 del 22 maggio 2006 del Consiglio per quanto riguarda il divieto di selezione qualitativa e le restrizioni applicabili alla pesca della passera pianuzza e del rombo chiodato praticata nel Mar Baltico, nei Belt e nell'Øresund {COM(2010)325}, presentata il 14 giugno 2010.*

*Per quanto riguarda la scelta della base giuridica per questa proposta, le modifiche apportate dal trattato di Lisbona nell'ambito del processo decisionale della politica comune della pesca stabiliscono che tutte le proposte legislative siano decise secondo la procedura legislativa ordinaria (codecisione) dal Parlamento europeo e dal Consiglio cui sono attribuiti pari diritti nei confronti di tali proposte. C'è una sola eccezione a tale regola che permette soltanto al Consiglio di adottare "misure relative alla fissazione dei prezzi (...) nonché alla fissazione e ripartizione delle possibilità di pesca" (articolo 43, paragrafo 3 del TFUE). In tale caso, la codecisione non si applica. Trattandosi di un'eccezione rispetto alla procedura legislativa ordinaria, l'articolo 43, paragrafo 3, deve essere interpretato e rigorosamente applicato alla fissazione e ripartizione delle possibilità di pesca (TAC, contingenti di cattura e limiti dello sforzo di pesca) e alle misure che possono essere considerate connesse sotto il profilo funzionale, vale a dire misure necessarie ai fini dell'efficacia di tali limitazioni o che hanno un impatto diretto su una specifica restrizione quantitativa e che permettono quindi di fissare il TAC o la quota corrispondente a un livello diverso.*

*In considerazione delle modifiche di cui sopra alle norme del trattato e in preparazione dell'adozione, per la prima volta sulla base dell'articolo 43, paragrafo 3 del TFUE, del regolamento del 2011 sulle possibilità di pesca per il Mar Baltico, era necessario esaminare attentamente tutte le misure di cui ci si era occupati in precedenza nell'ambito dei cosiddetti regolamenti sulle possibilità di pesca ed individuare quelle che non potevano essere considerate "misure relative alla fissazione e ripartizione delle possibilità di pesca" dal momento che non rientravano nel campo di applicazione di tali regolamenti. Per le misure che dovevano essere mantenute anche dopo la scadenza del regolamento 1226/2009 per garantire la conservazione e la gestione adeguate delle risorse marine, era necessario pertanto proporre l'inserimento negli atti legislativi esistenti mediante codecisione. Invece, le*

*On. Renato Schifani  
Presidente  
del Senato della Repubblica  
Piazza Madama  
00186 Roma  
Italia*

*misure che potevano essere considerate come connesse sotto il profilo funzionale con la fissazione e ripartizione delle possibilità di pesca a causa del loro impatto diretto sull'efficacia o il livello di tali restrizioni quantitative sono state conservate nel quadro normativo dei regolamenti sulle possibilità di pesca sulla base dell'articolo 43, paragrafo 3 del TFUE. A seguito di tale valutazione sono state proposte alcune modifiche agli atti legislativi esistenti.*

*Per quanto riguarda le osservazioni formulate dal Senato sulle altre misure di cui ai punti B e C dell'allegato III al regolamento (CE) n.1226/2009, tali misure sono state inserite nel regolamento (CE) n. 2187/2005 sulla base dell'articolo 29 del regolamento (UE) n. 686/2010 della Commissione, del 28 luglio 2010, recante modifica del regolamento (CE) n. 2187/2005 del Consiglio per quanto riguarda le caratteristiche della finestra Bacoma e della rete da traino T90 utilizzate nelle attività di pesca praticate nel Mar Baltico, nei Belt e nell'Øresund.*

*Nell'augurarmi che la nostra risposta possa apportare un valido contributo alle vostre deliberazioni, auspico un ulteriore sviluppo del nostro dialogo politico futuro*

*Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione,*

